

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DELLA
DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION (DMO) DELLA
DESTINAZIONE TURISTICA PISA

TRA

COMUNE DI PISA con sede in ..., CF....., nella persona del, nato a ... il
..... con sede in ..., CF....., nella persona del, nato a ... il
..... con sede in ..., CF....., nella persona del, nato a ... il

PREMESSO CHE

- Il turismo ricopre un ruolo determinante nel quadro delle politiche di sviluppo economico e nella costruzione di un sistema capace di rafforzare la competitività dell'economia locale;
- L'attivazione di sinergie e di una programmazione integrata tra tutti i soggetti che operano in ambito turistico è oggi una condizione imprescindibile per il successo delle politiche territoriali di sviluppo e la base di strategie di promo-commercializzazione efficaci;
- E' necessario agire attraverso una stretta collaborazione tra i principali attori locali impegnati nello sviluppo del turismo e nella diffusione della cultura del territorio al fine di rappresentare la complessità, la varietà, l'autenticità e la capacità distintiva dell'offerta turistica specifica del nostro territorio in modo tale che il suo sistema di ricerca e di innovazione, le sue eccellenze culturali, storiche ed ambientali siano proposte in forma unitaria in un'ottica di "destinazione";
- E' opportuno giungere all'individuazione di un soggetto che realizzi una governance coordinata delle risorse e dei servizi capace di affermare l'identità specifica e riconosciuta della nostra città quale destinazione turistica;

DATO ATTO CHE

- La Destination Management Organization (da ora in poi DMO), è un modello organizzativo per la gestione di una destinazione turistica volta a rafforzare i servizi e le risorse di un territorio mediante la gestione coordinata di tutti gli elementi che la compongono: attrattori, imprese, marketing, risorse umane, immagine;
- La DMO è un organismo di natura pubblica o pubblico-privata, responsabile del management e del marketing di una destinazione la cui azione si articola fundamentalmente su tre aspetti:
 - accoglienza;
 - valorizzazione;
 - informazione (pubblicità, advertising, redazionali e social).
- La mission di una DMO è quella di coordinare, valorizzare e sviluppare il potenziale di una filiera turistica all'interno di un processo aggregativo orientato ad accrescere i livelli della domanda, rafforzare la competitività del territorio, incrementare la qualità dei servizi offerti e la qualificazione dei prodotti in un'ottica integrata;
- La costituzione di una DMO, favorendo la realizzazione di reti e network, consente di superare la sovrapposizione delle iniziative ed il frazionamento dell'offerta e di creare azioni sinergiche ed integrate;

VISTO

- Il Piano di Gestione del sito Patrimonio Mondiale di Piazza del Duomo, approvato a marzo 2021, e il Piano di Azione parte integrante di tale documento, in cui sono indicati gli obiettivi e le azioni da realizzare per raggiungere le finalità del Piano stesso. Un documento strategico frutto di un processo di collaborazione e cooperazione delle istituzioni coinvolte a vario titolo nella tutela, gestione e valorizzazione del sito: il Ministero della Cultura (attraverso l'Ufficio Unesco del Segretariato Generale, il Segretariato Regionale della Toscana, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno), la Regione Toscana, la Provincia di Pisa, il Comune di Pisa e l'Opera della Primaziale Pisana;
- Il Piano di Sviluppo turistico della Destinazione Pisa redatto dall'Ufficio Turismo del Comune di Pisa condiviso con gli attori del territorio attraverso un percorso partecipativo;
- Il documento di sintesi del percorso partecipativo suddetto in cui sono riportate le priorità e i suggerimenti raccolti nel corso dei tavoli che costituisce parte integrante del piano stesso e da cui emerge, tra le priorità, quella di avviare un processo di pianificazione, cooperazione e coordinamento fra gli attori locali al fine di giungere all'attivazione di una governance efficiente e partecipata;
- Il percorso in atto nell'ambito del progetto "Gli itinerari della bellezza diffusa a Pisa: dalle strategie alle azioni per la realizzazione di un nuovo ecosistema turistico" che prevede una serie di incontri rivolti ai soggetti istituzionali e agli operatori turistici da cui è emersa con forza la necessità di realizzare un'efficace governance del territorio per il miglior utilizzo delle risorse disponibili.

ATTESO CHE

- I soggetti sottoscrittori del presente atto convengono sull'opportunità di costituire una DMO che valorizzi la peculiarità dell'offerta turistica pisana, pianifichi e coordini le azioni e gli interventi dei soggetti pubblici e privati, ferme restando le competenze e funzioni proprie di ciascuna parte, realizzando una governance del territorio che assicuri il miglior utilizzo delle risorse disponibili;
- Risulta necessario mettere in campo la strategia definita nei documenti di pianificazione e nei percorsi sopra richiamati, volta a rafforzare la competitività della città, promuovendo una nuova modalità di fruizione del territorio, basata sul rinnovamento e sulla diversificazione dell'offerta, con l'obiettivo di consentire alla città e al suo litorale di consolidarsi come destinazione turistica secondo una visione proiettata nel futuro che comprenda le molteplici opportunità e attrattività presenti nell'intero contesto territoriale;
- Nell'ambito delle azioni di valorizzazione turistica è indispensabile intervenire in modo coordinato e con un'immagine unitaria nel rispetto del ruolo di ciascun soggetto sottoscrittore al fine di evitare sovrapposizioni, duplicazioni e dispersione di risorse finanziarie ed umane;
- I soggetti chiamati a sottoscrivere il presente Protocollo hanno manifestato la propria disponibilità a concorrere alla definizione del progetto strategico per il riposizionamento della città di Pisa definito nei documenti di pianificazione sopra richiamati;
- I soggetti sottoscrittori hanno inoltre espresso la volontà di sviluppare una strategia di valorizzazione turistica basata sul concetto "PISA IS MUCH MORE" anche attraverso la costituzione di una struttura tecnica dotata di competenze adeguate che a livello territoriale si occupi del coordinamento delle politiche di sviluppo turistico e adotti strategie efficaci per dare concretezza agli obiettivi contenuti nel piano di sviluppo;

CONSIDERATO CHE

- con il presente Protocollo i soggetti sottoscrittori si impegnano a collaborare ed effettuare tutte le attività possibili, ognuno per il proprio ambito di competenza, finalizzate a coordinare e gestire efficacemente strategie ed azioni integrate per lo sviluppo della destinazione Pisa;
- i soggetti sottoscrittori si impegnano a collaborare per costruire e condividere una visione unitaria di sistema turistico, dotandosi di strumenti operativi in grado di trasformare gli obiettivi in azioni concrete;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1 - Premesse

Quanto sopra premesso e considerato è parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2 – Oggetto

I soggetti firmatari del presente Protocollo costituiscono la DMO della destinazione turistica Pisa che ha come obiettivo quello di costruire e condividere una visione unitaria del sistema turistico del territorio a partire dal patrimonio di risorse e competenze disponibili stimolando la partecipazione di tutti gli operatori del settore al disegno complessivo e alla progettazione di un'identità turistica unitaria, innovativa e integrata.

La DMO fornisce il quadro di riferimento e individua gli strumenti operativi, ruoli e funzioni degli attori locali per la realizzazione delle attività relative e necessarie alla realizzazione delle strategie di sviluppo turistico della destinazione Pisa.

Art. 3 – Finalità

La finalità del presente Protocollo è quello di dare operatività alle strategie di sviluppo turistico pianificate e condivise con tutti gli attori del settore attraverso un percorso partecipativo che ha portato ad una valutazione congiunta delle priorità e delle azioni da intraprendere. Ha lo scopo di adottare una strategia di gestione coordinata di tutti gli elementi che costituiscono la Destinazione turistica Pisa. Le finalità principali sono quindi la:

- governance turistica del territorio;
- gestione coordinata dell'informazione turistica;
- qualificazione dei servizi e dei prodotti in ottica integrata;
- creazione e sviluppo di sinergie e cooperazione tra soggetti pubblici e privati nel governo della destinazione e dei prodotti turistici;
- avvio di processi in grado di migliorare l'accoglienza e l'immagine del territorio;
- valorizzazione del patrimonio delle conoscenze, dei beni culturali e del capitale umano del territorio.

Art. 4 – Attività

Per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo 3 i soggetti firmatari si impegnano a:

- individuare le opportune direttive per una pianificazione strategica unitaria tenuto conto dei documenti di programmazione condivisi e nel rispetto delle finalità e competenze proprie di ciascun soggetto partecipante;
- formulare indirizzi per la predisposizione del Piano Operativo Annuale individuando gli obiettivi da raggiungere e l'ordine di priorità delle azioni da intraprendere;
- intraprendere azioni finalizzate al coinvolgimento e al coordinamento strategico dei vari attori istituzionali e privati nell'attuazione del Piano di Sviluppo Turistico della città di Pisa e

degli altri documenti di programmazione al fine di realizzare un'efficace governance del territorio per il migliore utilizzo delle risorse disponibili;

- vigilare sull'attuazione del Piano Operativo Annuale;
- approvare la relazione annuale sulle attività svolte;
- rendere noti i progetti "autonomi" che si intendano intraprendere individualmente nell'anno in corso al fine di individuare le forme di collaborazione più opportune per l'ottenimento del miglior risultato ed il miglior coordinamento della programmazione;
- promuovere l'immagine unitaria e complessiva del turismo tramite l'utilizzo del marchio territoriale "PISA IS" e la visione "PISA IS MUCH MORE";
- assicurare che tutti i progetti promossi nell'ambito del presente protocollo d'intesa siano resi visibili con la pubblicazione del logo "PISA IS" nel materiale promozionale e con le dovute citazioni nelle iniziative di comunicazione (stampa, trasmissioni radio televisive, convegni ecc.).

Art. 5 – Modalità operative

La DMO si configura come un "Tavolo di confronto" formalmente costituito con funzione di indirizzo per valorizzare e promuovere il territorio, gestire la destinazione turistica ed operare unitamente.

Il Tavolo è composto da un rappresentante per ciascuno dei soggetti sottoscrittori nominato secondo i rispettivi ordinamenti, oltre un rappresentante della DMC (Destination Management Company) una volta che sarà costituita.

Il Tavolo è presieduto dall'Assessore al Turismo del Comune di Pisa e si avvale di una struttura tecnica operativa.

Art. 6 – Struttura Tecnica Operativa

Il Tavolo di Confronto si avvale di una Struttura Tecnica Operativa composta da esperti di settore e coordinata dal Comune di Pisa.

All'interno di tale organismo operano rappresentanti delle istituzioni che abbiano conoscenze specifiche idonee a sostenere correttamente le funzionalità previste nel contesto tematico trattato. Operano altresì esperti di settore dotati di esperienza tecnica e un'ampia conoscenza delle dinamiche connesse all'avvio e alla gestione di una DMO specificatamente individuati dall'Amministrazione comunale, oltre alla DMC una volta che si sarà costituita.

La Struttura Tecnico Operativa cura il perseguimento delle finalità della DMO e l'attuazione del Piano Operativo Annuale svolgendo in particolare le seguenti attività:

- aggiornamento e implementazione del Quadro conoscitivo e monitoraggio del Piano di Sviluppo;
- coordinamento delle attività e delle offerte della destinazione;
- coordinamento Eventi finalizzato alla realizzazione di un calendario unico e ad una comunicazione integrata degli stessi;
- coordinamento della gestione dei flussi informativi e dell'accoglienza turistica;
- attività di valorizzazione e comunicazione della destinazione Pisa verso i mercati nazionali ed esteri;
- utilizzo coordinato di strumenti e canali digitali (social media, web, blog, totem, ecc.) per migliorare la fruibilità delle informazioni.

Art. 7 - Compiti e attività del soggetto coordinatore

Il Comune di Pisa, quale soggetto coordinatore della DMO:

- coordina il Tavolo di Confronto e la Struttura Tecnica Operativa;
- predispose il Piano Operativo annuale tenendo conto delle indicazioni del Tavolo di Confronto, il rendiconto annuale delle attività svolte e in generale elabora la documentazione da sottoporre alla decisione del Tavolo di Confronto;
- svolge funzioni di segreteria;
- convoca il Tavolo di Confronto;

Art. 8 - Risorse finanziarie

Il presente accordo non determina alcun impegno di carattere economico e finanziario. Ogni indicazione del Tavolo di Confronto che implichi l'impiego di risorse è subordinata ad una specifica e preventiva approvazione da parte degli organi competenti di ogni singolo soggetto partecipante.

Art. 9 – Durata

Il presente Protocollo ha durata di 5 (cinque) anni dalla data della sottoscrizione.

Art. 10 – Recesso

Ogni soggetto aderente al presente Protocollo ha facoltà di recedere in qualunque momento, comunicandolo agli altri soggetti firmatari con almeno sei mesi di anticipo. Il soggetto che recede è obbligato per gli impegni già assunti alla data di comunicazione della volontà di recedere.

Art. 11 – Nuove adesioni

L'adesione alla presente convenzione di ulteriori partecipanti avviene mediante la sottoscrizione di un atto aggiuntivo.

Art. 12 – Modifiche

Eventuali modifiche al presente Protocollo daranno luogo a specifiche variazioni dello stesso da approvare con appositi successivi atti.

Art. 13- Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie insorte circa l'interpretazione e l'applicazione del presente Protocollo le parti stabiliscono di affidare la risoluzione amichevole della controversia in via preventiva al Tavolo di Confronto al quale è conferito il potere di dirimere, a maggioranza, tali controversie in via extragiudiziale.

Art. 14 - Disposizione di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Protocollo si rimanda alle normative vigenti nella materia oggetto di convenzione, nonché alle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 15 - Trattamento dei dati personali

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati RGPD UE 2016/679, e dal Dlgs n. 101/2018 esclusivamente nell'ambito delle procedure per il protocollo di cui al presente. Con riferimento al trattamento dei dati si rimanda all'allegato "Informativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), per il trattamento dei dati personali".

Art. 16- Registrazione

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, tariffa parte

II, allegata al D.P.R. n. 131 del 26/4/1986.

Letto, approvato e sottoscritto